ANNO XXXIV Domenica, 30 gennaio 1881 N. 30

PREZZO DELLE INSERZIONI

Roma: . . . . . Cent. 5
Provincie del Regno . . . . . » 10
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto . . . . » 25
Stati Uniti dell'America Settentrionale . . . » 30
America Meridionale . . . . . » 40
Cina, Giappone, Chili e Australia . . . . . » 50

Gli abbonamenti cessano coll'ultimo d'ogni mese.
Numero Separato Cent. 5 — Arretrato Cent. 25.
Un foglio arretrato costerà Cent. 50. — Per Roma Cent. 25.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma, all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. — A Londra, Daasy Daveis et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui venne fatto ad ogni numero il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, pianterreno, ROMA.

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale la cui.

I nuovi Abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e svianenti di giornali.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'ufficio del Giornale o mediante vaglia postale.

Chi specifica il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare e raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non se ne può tenar responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Le lettere non affrancate saranno senza eccezione respinte.

TARIFFE D'ASSOCIAZIONE:

Per Roma:		*Per Regno:*	
Un anno . . . L. 36		Un anno . . L. 40	
Semestre . . » 18		Semestre . . » 21	
Trimestre . . » 9		Trimestre . . » 11	
Un mese . . . » 3		Un mese . . » 4	50

Roma, 29 gennaio

BOLLETTINO POLITICO

Fanno molta impressione a Parigi gli articoli benevoli alla Grecia che il sig. John Lemoinne viene pubblicando nel *Journal des Débats*. Nell'ultimo, che fu anche il più interessante, l'egregio scrittore dice: « Noi esprimiamo l'interesse che c'inspirano la causa e la situazione della Grecia, perchè ci sembra assolutamente e supremamente ingiusto che si faccia pesare sovr'essa solo il peso degl'imbarazzi nei quali si sono messi i grandi governi. Il più semplice sentimento di equità si rivolta quando si vede questo piccolo paese, la cavalle da tutti i grossi pezzi, che gli dicono sopra tutti i toni e in tutte le lingue: « tutto ciò è vostra colpa; perchè vi salta in capo d'essere un grande. » Noi leggiamo con compunzione disparci pieni della più classica eloquenza, sotto i quali si opprimono questi eventuali gravi, dicendo loro che essi sono ingrati; che essi dimentrano i benefici dello grandi potenze; che si abbandonerano alla loro sorte; che se loro toccherà qualche disastro, dovranno incolparne se stessi. E sempre si conchiude allo stesso modo: dopo tutto ciò che s'abbiamo fatto per voi! »

Il signor John Lemoinne, dopo queste premesse, dichiara di non sapere che cosa vuol dire dall'Europa in favore della Grecia. Primieramente l'Europa ha procurato essa stessa, senza volerlo e senza averne coscienza, questa ricostruzione della Grecia e del caso, che ora le dà tanto fastidio; nè ora potrebbe inserviarla fra i trovatelli, avendo essa un nome, ed un nome che vale quello di tutti gli altri popoli. Non ebbe adunque alcun merito l'Europa, nè nel movimento della Grecia, nè nella condizione dell'infanzia sua. Ma che ha fatto poscia per lui? Si è adoperata con ogni studio onde impedirle di crescere e di rinforzarsi. Vedete, per limitarci soltanto agli ultimi tempi, ciò che è succeduto al tempo della guerra di Crimea e al tempo dell'ultima guerra. Certamente diritto del popolo greco e missione sua era valersi degli imbarazzi della Turchia, il nemico ereditario, per ampliare il suo territorio. Che ha fatto l'Europa? Ogni volta che questa suprema occasione si presentò alla Grecia, l'Europa disse a questa: tranquilla, non vi movete; noi c'incarichiamo dei nostri affari. Loro si disse ciò or fanno tentennare anni; loro si disse la medesima cosa or fanno dimorare anni. Essi ubbidirono; rimasero tranquilli; e ora si annunzia loro di avarli dimenticati.

Tutto questo è vero. Noi abbiamo esposto le medesime idee in parecchie circostanze. L'Europa ha, se vuolsi, il diritto di dire ai greci: « Fate quello che vi pare; noi abbiamo le mani legate; per quanto ce ne dispiacela, dovremo lasciarvi schiacciare dalle forze preponderanti della Turchia. » Ma non ha il diritto d'imporle la rassegnazione ed il sacrificio. Ignoti ancora sono i disegni delle potenze. Ci sembra ad ogni modo inverosimile che esse vogliano mettere le proprie forze a disposizione della prossima Conferenza di Costantinopoli onde assicurare violentemente le decisioni. Le forze ci ha bel giuoco. Dopo aver resistito estinatamente alle esigenze dei governi europei che nella passata Conferenza di Berlino cagnarono i confini turco-ellenici e avrebbero voluto recarli in atto pacificamente, ora vede ora quegli stessi governi, soggiogati e vinti dalla sua ostinazione, in procinto di adottare una nuova linea di confine, la quale corrisponda ai voti della Porta e delude la speranze dei greci. La si chiami diplomazia o semplicemente morale questa vittoria, non cessa però di essere una vittoria. I protocolli della Conferenza di Berlino raffrontati coi protocolli della Conferenza di Costantinopoli attesteranno evidentemente il progresso ottenuto della vittoria ottenuta dai turchi sopra l'Europa in rotesta questione dei confini turco-ellenici.

L'IRLANDA E LE LIBERTÀ COSTITUZIONALI

Ciò che avviene oggidì in Irlanda è degno di grande meditazione, e narirebbe che vi pensassero su a fondo quei dottori di diritto costituzionale che invocano sempre gli esempi dell'Inghilterra. Lo stato dell'Irlanda è tale quale secondo un ottimismo politico ed economico, il quale ha la sua sanzione nella esperienza. Ma quando le società sono in balia di forze tirannicho che infestano, d'una parte, la proprietà, e dall'altra la libertà individuale, allora la violenza cieca che le sconvolge à uopo opporre, come accade oggidì in Irlanda la forza illuminata del governo, insinuosobil l'ordine di ricostituirsi. Però, è necessario riconoscere la presenza dal liberali fuglesi al governo, anche nella necessità delle repressioni e delle leggi eccezionali, à una guarentigia per l'avvenire. Essi non credono soltanto alla forza; imperocchè è nel carattere delle razze anglo-sassoni, ideali più che non appaiono dal loro senso pratico, di cercar rimedio ai mali sociali nelle sole istituzioni. Dopo che gl'inglesi perdettero gli Stati Uniti, mutarono la loro politica coloniale, associando alla forza la cura della libertà; di fronte alle sommosse dei cartisti e alle inquietudini delle masse operaie salvarono l'ordine ma allargarono gli ordini rappresentativi e nella lotta fra la capitale e il lavoro fecero rispettare la libertà dei contratti, ma contrapposero rappresentanze operaie alle coalizioni degli operai. Ora tentano in Irlanda una soluzione somigliante; con energiche leggi e dure repressioni ricondurranno l'ordine nell'isola conturbata, ma studieranno il modo di migliorare la condizione economica dei fittaiuoli.

Bisogna vedere a qual massa di lordagini, di studi, di libri, di opuscoli, di articoli di giornali, di discorsi seri o pazzi possono attingere le loro ispirazioni gli uomini di Stato inglesi! Il senso della cosa pubblica è universale; ogni uomo lotta, pensa e soffre per le infelice condizioni dell'isola verde; i progetti, i disegni pullulano, e non si avrà pace insinosobile non si abbia levito i mali con una nuova legge. Si sa che non li estingueranno, perchè si riconoscono estranei alle leggi umane, coi difetti della razza irlandese; si sa che i turbolenti dureranno eternamente. Ma è già grande e degno le sforzi compiuti, un popolo forte e dominatore che, rappresentato da un grande partito, dichiara cogli atti e colle parole di non credere soltanto alla forza, della quale fece uso tirannicamente ecrupo nei secoli passati. La tragedia irlandese e il modo col quale si comportano in essa gli uomini di Stato dell'Inghilterra, dovrebbero ammaestrare anche i legislatori dal governo costituzionale rappresentativo i dottrinari della politica, i quali preferiscono al disordine la integrità delle loro formule, al pari di quegli scapricci i quali non credono che alla forza cieca e bruta. Il governo delle società moderne diviene sempre più delicato e complicato, ed è un problema affannoso, se le democrazie impetuose e giovani sapranno dare gli uomini di Stato idonei a governarle nel modo più atto e degno, come sinora si sono trovati nell'Inghilterra.

EUGENIO CORBETTA

Abbiamo il dolore di annunziare la morte dell'on. deputato Corbetta, avvenuta iersera, 28, alle ore 9.

L'intelligentemente munificentissi i giorni scorsi non si è mantenuto. Da avantieri lo stato dell'onor. Corbetta si era notevolmente aggravato e ieri alla Camera si sapeva già negli ora sgomentante. Onorevole presidente Farini, informato delle condizioni dell'infermo, toglieva, con delicato pensiero, la seduta prima dell'ora consueta.

L'on. Corbetta è morto nel palazzo di Montecitorio, in una delle camere della presidenza, dove trovarasi dal giorno in cui si palesarono così fieramente i sintomi della malattia che doveva trarlo alla tomba. Fra le persone che si trovarono presenti alla sua morte notiamo l'onor. Salis, il quale ha reso pietosi uffici alla madre e alla moglie dell'estinto.

Se tutto il paese deve deplorare e deplora la morte d'uno dei cittadini più egregi, dei deputati più operosi, se gli avversari politici di lui piangono sinceramente dispartita dal mondo di quegli ch'uomo pieno di cuore, di lealtà e di patriottismo, quanto più vivo dev'essere il cordoglio di chi, per gli uffici di famigliarità e personali e che fummo testimoni d'ogni giorno, d'ogni ora della di lui operosità pel pubblico bene?

Eugenio Corbetta era uno dei più attivi ed energici campioni della opposizione costituzionale, la quale lo aveva in gran pregio, imperocchè la vita sua fu tutta dedicata alla patria e alla causa liberale.

Nato in Milano nel 1835, gli elettori del secondo collegio di Como lo nominarono deputato nel novembre 1870 e si tennero concordi di confermargli il mandato nelle successive legislature, anche quando le aberrazioni politiche impedirono che fossero restituiti al Parlamento tanti dei suoi migliori.

Entrato nella Camera, Eugenio Corbetta si acquistò alla maggioranza liberale moderata e i principii di libertà e di separazione della Chiesa dallo Stato lo ebbero, ben presto, oratore esaldo e valente. Importantissimo fu il suo discorso del 1873 sul progetto di legge concernente le corporazioni religiose di Roma.

Esperto e fu ottimo relatore di bilanci e di importantissimi progetti di legge.

Le sue relazioni confermarono la ripulazione da lui acquistatasi di finanziere competentissimo e rivelarono quanta coscienza egli apportasse nell'esame e nello studio dei bilanci.

A quelle relazioni tributarono elogi i ministri avversari ed attinsero gli oratori che sulle questioni finanziarie trattarono nella Camera.

Non enumereremo tutte le Commissioni delle quali l'on. Corbetta fece parte, nè tutti i lavori che egli lasciò negli annali parlamentari. Diremo soltanto che le sue nomine a membro di moltissime Commissioni e i suoi importanti e numerosi lavori attestano quanta stima facessero del di lui ingegno e della di lui operosità i colleghi e quanti obblighi gli debbano il paese e il Parlamento.

L'ultima Commissione della quale fu nominato membro fu quella per l'abolizione del corso forzoso e, durante la seduta della vigilia, quando il grande Ginnle, lo colse la malattia che doveva rapirzelo!...

Egli fu vittima del dovere, imperocchè soltanto per un sentimento grande del suo dovere, Eugenio Corbetta volle recarsi alle sedute della Commissione, malgrado d'una indisposizione che da alcuni giorni lo molestava.

Soldato del dovere egli cadde sulla breccia!...

Eugenio Corbetta aveva avversari politici, imperocchè i suoi principii erano fermi quanto ogli era vivace ed energico nel sostenerli e difenderli.

Ma non aveva nemici, imperocchè tutti rendevano omaggio alla bontà del suo animo, alla integrità del suo carattere, alla saldezza dei suoi convincimenti.

Nella Camera tutti lo amavano e lo stimavano.

A Milano, ove tenova l'ufficio di consigliere comunale, la stima generale per lui era grande, come sarà grande il dolore per la sua perdita.

Eugenio Corbetta pubblicò nel 1877 un pregevole lavoro: *Politica e libertà*, che fu fede dei suoi sentimenti liberali e del vigore con cui li difendeva.

La gravissima perdita fu immediatamente telegrafata dal presidente della Camera ai sindaci di Milano e di Como e fu pure annunziata da parecchi notari amici politici alle Associazioni costituzionali.

Quella di Padova ha risposto col seguente telegramma all'Associazione costituzionale centrale:

Padova, 29. — Profondamente commossa l'Associazione costituzionale padovana deplora l'immatura morte dell'onorato deputato Corbetta, tipo ed esempio di diligente operosità, di alto sapere, di illuminata devozione alla patria e al nuovo mandato parlamentare. Fa di lui voti perchè a sventura del Parlamento e della patria.

Il presidente — *A. Canalletto.*

L'Associazione costituzionale di Venezia ha inviato al deputato Pulle il seguente dispaccio:

L'Associazione costituzionale esprime sincero cordoglio per la perdita immatura del deputato Corbetta, tipo ed esempio di diligente operosità, di alto sapere, di illuminata devozione alla patria e al nuovo mandato parlamentare. Fa di lui voti perchè a sventura del Parlamento e della patria.

Il presidente — *A. Canalletto.*

L'Associazione costituzionale di Venezia ha inviato al deputato Pulle il seguente dispaccio:

L'Associazione costituzionale esprime sincero cordoglio per la perdita immatura del deputato Corbetta, tipo ed esempio di diligente operosità, di alto sapere, di illuminata devozione alla patria e al nuovo mandato parlamentare. Fa di lui voti perchè a sventura del Parlamento e della famiglia e ai colleghi.

L'Associazione costituzionale di Milano ha indirizzato il seguente tele-

---

APPENDICE

ROSALIA

(dall'Inglese)

I.

Colui che prende a dettar queste pagine è vecchio... e reso più vecchio dalle sventure che colpirono la sua lunga età nei suoi ultimi anni. Ma sè gli anni nè le infermità, che di tanti mali mi privarono, m'hanno privato della memoria, la quale è rimasta giovane e fresca come nella mia fanciullezza. E ai essa ch'io ve debitore quasi del solo passatempo che mi rimane: ed è di rimirare mi tempi scorsi e rivivere in essi. E sebbene tali ricordi sian spesso misti di straziante dolore, io non contristo a ripensarci con una tenacia che indica quanto ei siano indelebilmente scolpiti nel mio cuore. E fuori della nostra facoltà il dimenticare o rimembrare a piacere le cose: a volte lo bramerei invece che il primo potesse aver luogo, ma forse gli è il meglio così.

Infatti è uno de' melanconici piaceri del declinar della vita il rammentare ogni circostanza relativa ad amici perduti e le cui forme diletto più non ci è dato di rivedere in questa vita; sebbene possa esserci di peranco conforto la speranza di rivederli in un mondo migliore, quando il nuovo sogno di questa vita nostra ed i vani fantasmi che vi s'agitano, saranno svaniti nello splendore di un giorno perenne.

Ultimamente le mie ore solitarie furono ravvivate dalla compagnia di un amico d'infanzia che volle passar meco tutte le sere che avea di libero. A lui ho narrato, nella lequestà di cui la mia età m'offre il privilegio, molti de' miei più cari giorni passati; ed ei dimostrò tanto interesse per alcuna di quelle che m'indussi a permettergli di trascriverle. Ecco l'origine del presente racconto.

In sono di professione sacerdote, ma devo confessare che una convinzione, che più apparire forse alquanto profana, dalla necessità di locomozione, m'ha impedito di attendere a compiere i doveri della mia professione sempre nel medesimo luogo. Io viaggiai molto ed a lungo, vivendo più volti nel paesi del continente.

Nondimeno, per lo spazio di alcuni anni, rimasi fermo in un posto, e avrei forse continuato così per il resto della mia vita, se le circostanze non fossero state contrarie.

Le avevo accettato un posto di curato in un passetto tranquillo e fortunato; ed in breve mi affezionai tanto ad esso ed agli abitanti che avrei forse terminato in esso a loro i miei giorni. Ma, essendo morto il mio rettore dopo alcuni anni che v'ero (e che posso annoverare tra i più felici della mia vita), fui costretto a cedere il posto a allora ripresi la mia vita da pellegrino.

Fu durante il periodo di cui ho fatto cenno ch'io conobbi colei che è l'eroina di questo racconto.

Le mia casa era situata quasi nel centro del parco appartenente al marchese di Belmonte: era una care, una pittoresca situazione ove si godeva la prospettiva di molte magnifiche e ricche foreste superbe. La mia memoria ritorna pur sempre a vagheggiare quella cara dimora cui, per breve tempo, mi fu dato di chiamare la mia. Il mio giardino... parmi vederlo in tutto lo sfoggio delle sue bellezze estive! Parmi perfino di sentire il profumo de' miei fiori prediletti, quando, alla mattina per tempo, io uscivo a salutare i miei insetti. Oh, mem-ria !... memoria !... quanto volentieri in il trattieni ai cari passticino, che fu quasi un paradiso per me. Durante gli anni della mia nomade esistenza furono quelli quasi gli unici giorni di tranquilla felicità... e furono rapidi del pari che dolci.

Il marchese e sua moglie e i suoi figli era tutti ottime persone e questi ultimi erano sempre per me oggetto d'interesse e d'ammirazione. Il villaggio di F. era, in sè stesso, un modello di pulitezza e cortesia ognizzata: gli abitanti, per la maggior parte, semplici ed industriosi. E però di tanto più allettante io mi sentivo del loro benevolenza e compagnia.

Una cassettina bianca, alquanto appartata dalle altre e circondata da un giardinetto, era rimasta disoccupata per qualche tempo. Ma una mattina, dopo essere stato assente una quindicina di giorni, nel fare la mia passeggiata lungo il villaggio, m'accorsi di un insolita attività che c'era dentro a quello, sino allora tranquillo, paretto.

La finestre erano tutte aperte e si sentiva il rumore di grande che spazzavan le stanze da tutte le parti. Mentre io m'ero trattenuto, con qualche sorpresa, davanti alla casa, pensando quale potesse essere il motivo di tale novità, vidi giungere un carro, carico di mobilia appartenente al nuovo inquilino. M'informai, alla bottega principale, chi fosse questi e seppi essere aspettata ad abitare la nuova casa la vedova di un ufficiale, chiamata Elton, con la sua figliuolina. Seppi pure d'aller poco fornita di mezzi di fortuna non possedendo che la pensione del marito, morto in battaglia.

— Non importa — soggiunse quegli che mi dava tali relazioni — ell'ha la casettina per poco o nulla ; e siccome qui si vive con poca spesa, ella potrà forse tirare innanzi. Sicuramente che anche la casettina lo parrà ben meschina cosa, s'ell'ha veduto giorni migliori.

Ritornai a casa in quel giorno, piena la mente della vellova signora e della sua situazione e accarezzando conto viennini romanzicbe su quel particolare. Ella arrivò a F... nel corso della settimana, ed a me tempo, io le feci la mia visita pastorale; rammendo, al solito, debnee nelle mie aspettazioni.

La signora Elton era una donna volgare sui trentaciuque anni; ripiena di pensieri d'imbarazzi che la rendevano dispettosa e bisbetica e posseduta, a quanto si poteva conoscere, assai poco possesso di se medesima ed energia. La sua casettina, niente di meno, trovai che era già bell'e posta in ordine. Avendole fatto i miei complimenti intorno a ciò, ella mi rispose:

— Oh, signore, io non mi sono impacciata di nulla; non sono in volontà nè in forze da potermi affaticare: ben poco altro posso fare che sedere e piangere le mie disgrazie; ogni cosa da fatta da Rosalia e dalla donna.

Allora io desiderai di vedere Rosalia; ma alla mia preghiera di esser presentato alla signorina, la madre mi disse che probabilmente alla non sarebbe in grado di farsi vedere; e ch'io dovevi scusarla per quel giorno, perchè ell'era una buona figliuola, ma non tanto precisa e allora poi, svanito avuto tanto a fare, non era presentabile di certo.

— Quando era vivo il suo povero padre — proseguiva la signora Elton: — si presero dalle cure per la sua educazione ed ella ebbe dei maestri, ma adesso mi figuro che dovrà lasciare ogni cosa e non rimarre che una meschina maestrale; comunque, al solito, ella piagnucolando — ch'io non potrò far nulla per lei.

Gli scrupoli della figliuolina non parvero di grande peso agli occhi della mamma, perchè questa avea appena terminato di parlare quando l'aggiò si aperse ed ella entrò.

D'arrendi bensì subito, confusa e arrossita, in vedermi; e realmente bisogna confessare che la non era punto limitata nel suo abbigliamento e nella sua persona; usando, come si vederà dall'aver ripulito e sfaccendato per

---

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale la cui.

I nuovi Abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e svianenti di giornali.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'ufficio del Giornale o mediante vaglia postale.

Chi specifica il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare e raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non se ne può tenar responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Le lettere non affrancate saranno senza eccezione respinte.

gramma al marchese Emilio Visconti-Venosta:

Associazione Costituzionale di Milano deliberosamente colpita irreparabile perdita cn. deputato Corbetta, incarica voi, suo presidente, farvi interprete presso sua desolata famiglia del profondo rimpianto condivide da quanti conobbero, apprezzarono le rare virtù dell'illustre estinto.

Vicepresidente GATTA.

AUSTRIA ED ITALIA

L'ufficioso *Fremdenblatt* di Vienna respinge l'asserzione che i giornali italiani abbiano appreditazzato dell'agitazione degli irredentisti per nominare diffidenza contro l'Italia:

« Non viene in mente ad alcuno, dice il *Fremdenblatt*, nè in Germania nè altrove, d'identificare gli *chauvinistes* responsabili dell'*irredenta* colla nazione italiana ed il suo governo, d'altra parte però il generale Garibaldi può in Italia una posizione tanto eccezionale e malgrado tutto quanto è stato da lui fatto per l'Italia, *stranezze*, tanto popolarità, che di un movimento da lui appoggiato non si può portare soltanto come di un'agitazione di *individui isolati*.

« Siamo noi pure convinti che il governo italiano farà il suo dovere e sopprimerà pure non per l'Austria, ma per l'Italia, che esso le farà *in tempo opportuno*».

ASSOCIAZIONE DI MALFATTORI

Leggiamo nella *Nazione* di Firenze:

Per non intralciare non piccoli notizie il corso della giustizia, abbiamo taciuto finora sulla vasta associazione di malfattori esteri ed italiani, che avevano organizzata una vera e propria guerra ai biglietti e alle serre-valori di gran parte degli Stati d'Europa; ma dopo che varî giornali esteri ne han parlato, ed abbiamo visto che lo stesso organo ufficioso del nostro ministero dell'Interno ha dato particolareggiate notizie in proposito, crediamo opportuno di parlare anche noi tanto più che alla questione fiorentina toccò la sorte di potere assicurare i capi di questa Lega. Essa aveva per scopo precipuo, e ciò fu accertato da documenti raperiti presso i colonnelli, di falsificare i titoli garantiti dall'Inghilterra, d'America, di Russia, d'Italia e dei Canadà, e di ricettare tutti i titoli che i suoi sarebbero rinvenuti a rubare nei paesi sopraddetti.

E già da qualche tempo si lavorava e si guadagnava in Svizzera, America, Francia ed Inghilterra, tanto che di la nostra di rilanere che i più grandi furti commessi di recente, soprattutto in Francia, siano stati fatti eseguire da questa associazione, la quale aveva la sua sede nella principal città d'Europa ed aveva poi sotto capi, agenti esecutori e commissionari per le vendite dei titoli falsificati.

A discernere quali e quante fossero le operazioni delittuose che commettevano, bastorà dire che da un calcolo approssimativo si rileva che i soli arrestati hanno spesso nei loro viaggi oltre 4,000,000 di franchi.

I fatti resultati ottenuti da questa Lega di malfattori consigliarono i capi della medesima ad estendere le loro operazioni in Italia, e si cominciarono a spargere i falsi titoli pubblici a Torino, Milano, Genova e Firenze, città che furono prescelte da quegli agenti tanto più facilmente in quanto che da noi i ricchi *touristes* abbondano; e sul, passando per tali, condussero via signorilla.

La polizia italiana per altro, avvertita da quelle estere, con cui si trova in stretta connessione, stava alle vedette; e avvisati tutti gli istituti di credito e vietò severe cauti nell'acquisto dei titoli, e a volere, sorprendeno de' falsi, denunziarli immediatamente. E ciò si fece, e da ciò si ottennero importantissimi arresti di falsificatori a Torino e a Milano.

Non prolungherò il giorno; ma due mesi or sono pervenne un telegramma da Torino alla nostra questura, con la quale la si avvertiva che *all'Hôtel de la Grande Bretagne* dovevano essere giunti, provenienti da quella città, alcuni americani con due giovani ragazze e che si *stava* lungo di vicino che fossero essi della Lega. Ma già quando giungeva il telegramma la nostra Questura era dei suoi agenti avvertita; e giunta l'ottima non *all'Hôtel de la Grande Bretagne*, ma sibbene a quello di *New-York*, ove erano giunti quei falsari.

Essi trovarono infatti con le due giovani del loro un'assai-ne articolan nella città, e quando entrarono nel salone da essi preso in affitto, altro non fu che mezz, sarà per trarre, di trovarono dinanzi con otto guardie venuti alla bergliase, l'ispettore capo cav. Lorenzini, il quale disse: « Je suis le commissaire de police. » A questa dichiarazione le giovani a mala pena si ressero in piedi, e gli americani protestarono che non avrebbero mai permesso che si violasse il loro domicilio e che avrebbero tosto fatto appello al loro Console. Il loro console a quell' epoche comparve, difficato dal cavaliar Lorenzini che due guardie lasciare a lodo siccome dei forestieri, con altre guardie si diresse nelle camere e quivi fece esaminare le loro carte ed i bauli, e poco mancò di latinare ai forestieri stessi l' arresto, che venne tosto eseguito. Gli stessi furono tradotti alle Murate e le due donne a S. san Verdiana.

La somma che furono trovate loro indosso, e soprattutto ad uno di essi ascendevano ad una somma considerevolissima. I bellissimi titoli falsificati giovani, raccolte nelle vie di Parigi, soprattutto in quelli, in Londra e nelle sue succursali principali, in Francoforte, in Russia, in Italia e nei Canadà, e di ricettare tutti i titoli che i suoi sarebbero rinvenuti a rubare nei paesi sopraddetti.

E già da qualche tempo si lavorava e si guadagnava in Svizzera, America, Francia ed Inghilterra, tanto che di la nostra di rilanere che i più grandi furti commessi di recente, soprattutto in Francia, siano stati fatti eseguire da questa associazione, la quale aveva la sua sede nella principal città d'Europa ed aveva poi sotto capi, agenti esecutori e commissionari per le vendite dei titoli falsificati.

A discernere quali e quante fossero le operazioni delittuose che commettevano, bastorà dire che da un calcolo approssimativo si rileva che i soli arrestati hanno spesso nei loro viaggi oltre 4,000,000 di franchi.

I fatti resultati ottenuti da questa Lega di malfattori consigliarono i capi della medesima ad estendere le loro operazioni in Italia, e si cominciarono a spargere i falsi titoli pubblici a Torino, Milano, Genova e Firenze, città che furono prescelte da quegli agenti tanto più facilmente in quanto che da noi i ricchi *touristes* abbondano; e sul, passando per tali, condussero via signorilla.

La polizia italiana per altro, avvertita da quelle estere, con cui si trova in stretta connessione, stava alle vedette; e avvisati tutti gli istituti di credito e vietò severe cauti nell'acquisto dei titoli, e a volere, sorprendeno de' falsi, denunziarli immediatamente. E ciò si fece, e da ciò si ottennero importantissimi arresti di falsificatori a Torino e a Milano.

Non prolungherò il giorno; ma due mesi or sono pervenne un telegramma da Torino alla nostra questura, con la quale la si avvertiva che all'*

cepoli di Roma. Ciò fu fatto di due nomini e di una donna caduti tutti mutati a Pratica di Mare, e morti mentre ed carri venivano trasportati a Roma.

Sindaco dichiara di avere in proposito fatti gli opportuni reclami presso la Regia Prefettura e una mozione conservativa all'interessante di fronte ai fatti lamentati alcuni dei consiglieri Pericoli.

Viene in discussione la proposta 20:

« Orario d'ufficio per gli impiegati municipali. »

Pericoli raccomanda che la questione da prendere in proposito sia in relazione colle esigenze del servizio.

La proposta, con un emendamento del consigliere *Righetti*, è approvata.

Sono poi approvate senza osservazioni le seguenti proposte:

— Affitto di un palco per la rappresentazione municipale del teatro Costanzi.

— Relazione della Commissione interna ai ulteriori reclami sulla tassa bestiame della stagione agraria 1879-80.

— Approvazione del quarto ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa bestiame per la stagione agraria 1879-80.

— Approvazione del ruolo principale dei contribuenti della tassa sui cani e i morsi per l'esercizio 1881.

— Approvazione del ruolo principale dei contribuenti della tassa sui cavalli e muli per l'esercizio 1881.

— Approvazione del ruolo principale dei contribuenti della tassa bestiame per consumazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, ecc., per l'esercizio 1881.

— Vendita di 2000 metri quadrati d'area di proprietà comunale posta nel quartiere Esquilino tra le Mura Serviane e la via Prenestina e Lamarmora.

Rebecchi raccomanda che si ingiunga ai proprietari di area di fabbricare lungo tutta la linea delle strade.

Boccini crede che debba prendersi con cautela, tenendo conto anche degli interessi dei proprietari.

La proposta, messa ai voti, è approvata.

Dopo di che, dovendo trattarsi proposte di seduta segreta, la seduta pubblica è tolta alle ore 10 1/2.

Erano presenti alla seduta i consiglieri: Valentini, Bartolucci — Cavi — Bruci — Fiano — Righetti — Alibrandi — Bonazzi — Piperno — Aldobrandini — Mistretta — Venturi — Biondi — Troschi — Parvicini — Gabrielli — Chigi — Balestri — Bastianelli — Ratti — Coselli — Cruciani-Alibrandi — Arnolfini — Sciarretti-Bodi — Luigioni — De Rossi — Marcucci — Torlonia — Pianciani — Cacciatori — Ferri — Bonelli — Simonetti — Franchetti — Pericoli — Fedeli — Chiovelli — Cetti — Ferreri — Doria — Bovi-Zima — Mariani — Balestra — Pianciani — Vitalbiani — Alatri.

CRONACA GIUDIZIARIA

— Ieri, finalmente è terminata davanti al tribunale correzionale di Roma, la causa promossa dal prof. De Ruggero, direttore del Museo Kircheriano contro il direttore del *Popolo Romano*, il quale è stato assolto.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Il pubblico ha risolto con gran placere la gara open di Donizetti, *La figlia del reggimento* e *Don Pasquale* hanno avuto ieri rappresentazione a Roma e ch'ebbe ierseri all'Argentina un'ottima esecuzione. E una vera buona fama di brio e di freschezza. Fra gli artisti ricordiamo le prime lines la Trebbi, che fu applauditissima, e il Frigeri, ed è un valoroso sorpresa. Anche gli altri si distinguevano con lode. Il dobbiamo conoscere senza riserva il maestro Mariotti che ha concertato e diretto l'opera rappresentabilmente ed è ben accordato dall'orchestra. La bella sinfonia e il delicato accompagnamento fra il primo e il secondo atto furono accolti con vivi applausi. A questo teatro si sta preparando il grandioso ballo: *Carlo di Lorena*.

— Al teatro Valle la serata d'onore della signorina Gleck aveva chiamato un discreto pubblico. Dalle produzioni che formarono la spettacolo, che, cioè la prima e l'ultima, piacquero; ma la principale, ed è ora il dramma *Il gentiluomo*, navigò in acque molto burrascose.

La prima rappresentazione del *Napoleone* nel 1700 rimase stabilita per lunedì.

— Rammentiamo che stasera, 20, si rappresenta il teatro Rossini, con una compagnia di giovani che eseguiranno l'operetta in dialetto romanesco *Mor Petanco* e il balletto comico *Il granatiere*.

BELLE ARTI

Sappiamo che il giovane scultore Gaetanino, Raffaelle Rosarelli, ha presentato al ministro della pubblica istruzione *domanda formale* contro la Commissione giudicatrice del concorso triennale al premio di incoraggiamento per le Belle Arti.

Il Rosarelli concorse al premio di secondo grado; e la Commissione, dopo averlo seriamente che il saggio di lui era migliore tra i presentati — mentre del primo, gli conferiva poi, non il premio di cui lo aveva delle meritevole, ma una menzione onorevole. Esso avrà avuto o no buone ragioni per comportarsi in questa guisa, ma si deve permettere di dubitarne a noi non meno possibile di perfetta. Secondo noi le Commissioni giudicanti in affatto materie devono stare ai loro ragionati rigorosamente ai regolamenti e si progressivi, e soprattutto non contradirsi.

Il regolamento pei concorsi triennali parla chiaro: *sarà conferito il premio a chi presenterà il migliore saggio*. Ora, se — detta della Commissione stessa il migliore saggio di concorso al premio di secondo grado, è quello del Rosarelli, è lui spetta il premio.

Che una Commissione giudicante, fra due concorrenti di merito distinto, ondine il premio a quello che essa crede il migliore, e una mentione onorevole all'altro tenta per fare atto di incoraggiamento, ammettiamo ella non sia assimilabile nel regolamento, potrà ammetterci e, se si vuole, anche applaudirci. Ma che si neghi la menzione onorevole senza conferire il premio, e che questa menzione onorevole si dia a chi si è ribellato medesimo al premio, è cosa, si nomini, oltre il naturale, anche affatto alieni se questa pena direi incoraggiamento.

Ma non è di questo solo sopra a lo ripetiamo qui volentieri; la Commissione giudicante nel concorsi a premi con evitarsene mai la meraviglia del pubblico e la lagnanza degli interessati a non si stimagono rispettosamente alle disposizioni regolamentari, e ne, massime, alla lettera, non informino i loro giudizi alla, equità e alla benevolenza, specialmente se si tratta di concorsi che diano la mano molto inutile, e nei quali allo studente si creano condizioni e difficoltà perfino più malagevole gli stessi ostacoli.

Nelle esposizioni di Belle Arti, l'artista ha un tempo largissimo per preparazioni, e tutti i mezzi necessari per mostrare la evidenza la sua valentia. Quindi la Commissioni hanno in mani libere in quasi giudici per eliminare tutte le loro teorie e compartire premi e menzioni onorevoli a loro volontà. Ma in questi concorsi d'incoraggiamento, dove all'allievo si precipua se-*stesso* in una sala dell'Accademia il tempo nel si rinchiuda in una stanza segreta di

Tariffa per gli annunci ed inserzioni per ogni linea e spazio di linea di 7 posti

Per a quarta pagina . . . . . L. 0,30
Commerciali in quarta pagina . . . . . » 0,50
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . . » 1,20

Gli annunci ed inserzioni del Giornale

L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunci del Giornale **L'Opinione**, Via del Seminario, numero 87 piano terreno **Roma**

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Stabilita in FIRENZE, Via Cavour, 8.

LA FONDIARIA INCENDIO, Capitale 40 Milioni di lire in oro
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore
Assicurazioni contro l'improduttività degli oggetti colpiti da incendio
Assicurazioni speciali militari
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Principe DON TOMMASO CORSINI**
Deputato al Parlamento
Vice-Presidente: **Comm. DOMENICO BALDESINI,** Amministratore delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

LA FONDIARIA VITA Capitale 25 Milioni di lire in oro
Assicurazioni in caso di morte misto e a termine fisso
Partecipazioni degli assicurati agli utili in ragione dell'80 per 0/0
Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulle e capitali per adulti
Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possono colpire la persona
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Comm. Prof. PIETRO CIPPICIANI,** Senatore del Regno
Vice-Presidente: **DON ANDREA DORIA PRINCIPE CORSINI,** Marchese di Giovagallo.

Agenzie Generali in tutte le principali Città —o— Direttore Générale delle due Compagnie Sig. **Emilio Guitard**
Rappresentanza Generale per **Roma** ed **Umbria**, Banco **A. CERASI, Via Babuino, 51.**

L'AQUILA
COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE
A PREMIO FISSO
CONTRO L'INCENDIO
Fondata nel 1843
Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 23 settembre 1869

Sede d'Italia — MILANO — Via Meravigli, N. 3

Direzione Particolare per la Provincia di Roma
Signor **ORNINI GIOVANNI** fu Valerio
Via Poreghini, N. 68, Palazzo della Stimmia

La Compagnia **L'AQUILA**, per la sapienza delle sue operazioni, per le sue basi solide e sufficientissime ben conosciute nella Repubblicana e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione dello Stato presente ed eletto rubblico, come **Ministri, Senatori, Deputati, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà** in varie principali città di Francia, ha le quali più particolarmente

Parigi, Metz, Tolosa, Savi'es, Bordeaux, Lione, Amiens.

La Compagnia **L'AQUILA** è specialmente attenta alle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle *Saline forzate di Parigi e Lorena, di Mediterraneo, delle Società Franc delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia*, e di molti altre Compagnie importanti.

Ottenute annuali più di **Dieci** Capitale assicurato **Quattro milioni** » **4.174.760 99**
Premi annui in corso » **20.877.143.20**
Introiti pagati » **2.643.143.20**

Questa agenzia come è constatato dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresentano al 31 Dicembre 1870, 60 volte il capitale versato sulle medesime.

FORZA MOTRICE
LA PIU' ECONOMICA senza pericoli e senz'esplosione

MOTORE A GAZ
SISTEMA OTTO
da 1/2, 1, 2, 4, 6, 8, 10, 12, 16 e 20 Cavalli di Forza.
Rappresentante generale in Italia **A. BRACCI e C.**
Torino via San Massimo, 40.

Prospetti ed schechi dei motori in funzione, gratis.

Con cento di gaz garantito da 0,750 a 1 metro cubo per ora e per cavallo — diminuisce pesanto assolutamente alla riduzione di lavoro. Possibilità d'impiante sui punti di consumo stabiti — nessun pericolo di pericolo e di assistenza speciale. Ogni macchina è garantita. *In Roma, Ing. E. Zanoni* via *Gio. Bonone*, 72.

LE MERAVIGLIE
del mondo invisibile di C. DE FONVIELLE
Un vol. pag. 320 con 117 incisioni
LIRE 3[illegible] — Franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
NB. — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato per Posta aumenti cent. 30.

EAU FIGARO

MEDAGLIA ESPOSIZIONE UNIVERSALE
SIROP PATE-ZED
DÉPOT
LE MEILLEUR DES PECTORAUX
Sirop de Calabre à Table
Sirop de Calabre à Table
Sirop de Calabre à Table
Acajou, Cerises, Framboises, Groseilles

La meilleure della Tonique, per i capelli e la Barba. I Best Buone Novelle Paris.

Deposito Milano Via A. Manzoni e C., succursali di Roma C., via di Pietra, 91 — Torino Via S. Luigi dei Francesi n. 6 — Giardino di Flora, corso, 340 — Rimini S. Lorenzo in Lucina 7. (6)

L'AGENZIA
L'annunci del giornale L'Opinione, via del Seminario, N. 87, Roma, accetta qualunque ordine di pubblicità a pagamento per tutti i giornali d'Italia e dell'Estero stesso praticando speciali ribassi sulle relative tariffe. Scrivere franco al suddetto indirizzo.

ECLISSE TOTALE DEL SOLE
DEL 22 DICEMBRE 1870

Osservazioni meteoriche e magnetiche *eseguite in Terranova di Sicilia*

RELAZIONE
DI **D. D. RAMSAY MILLER**
Membro della Società meteorologica e dell'Associazione Britannica di Roma
E **LUCIANO SERRA**
Luogotenente di vascello della R. Marina

L'ecclisse ebbe dall'11 dicembre 1871 che fu visto nella India e la Australia non ha fatto dimostrazione quello del 22 dicembre 1870 che fu visto in Sicilia. Dopo un anno e mezzo, la relazione ufficiale dei nostri scienziati non è ancora pubblica. Due di essi hanno voluto anticiparne il lavoro; ed ecco è raccolto in questo magnifico volume, ricco di lavoro, di diagrammi ed incisioni. E una grave pubblicazione che si raccomanda soprattutto all'attenzione dei corpi scientifici.

Un volume di 122 pagine in-4 grande con 4 lit. e 11 tav. di diagrammi — L. 10, Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma. — *NB.* Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

E. & P. SEE
INGENIEURS A LILLE (France)

Etudi et entreprise de construction industrielle et d'installation mécanique.

Nouveaux tapeurs de chauffage à GRANDE SURFACE DE CHAUFFE très energique et très[illegible] marché. Chauffage d'établissements publics, ateliers, serres, etc.

Appareils réchauffeurs d'alimentation, etc
400 APPLICATIONS EN 2 ANS

AVVISI-OMNIBUS
AVVISO DI 25 PAROLE
PRIMA VOLTA CENT. 50 - PER DIECI VOLTE L. 4.
Facilitazioni a giorni delle pubblicazioni

QUESTA SERA MANGIOLINATA
La della colonna via del Seminario, 87 piano terreno concerti del maestro Gnocchi. Vini scelti Sopr. Frascarelli Proprietario.

1000 BARILI VINO
rosso semifluvio di Angeli, asciutto e pastoso, a soldi 4 un litro. L. 3, 50 il litro. Ecconomia di famiglia.
Rivolgersi Vecchi, n. 21 Roma.

OGGI ULTIMO GIORNO
per avere gratis e sicuro (anziano doppio Francobollo) il nuovo Almanacco del Presidio e la liberazione della Lunia. Roma.

100,000 LIRE (oro) si vincono il 26 Febbraio 1886, acquistando per sole Lire 40 un obbligazione originale del **Prestito a Premi della Città di Barletta Rim**borso certo di Lire 100 (oro) 153 premi minori, e 177 estrazioni successive — Premio grande — L'ultimo premio.

Dirigersi con vaglia postale all'**Emporio Commerciale Internazionale**, N. 5, Lungo del Fiumarolo, 5, **Roma**, che spedisce Franco e raccomandato per posta.

LA LUNA
Monografia Cisterna
L. La luna. 2 Il nostro satellite e la liberazione della Luna. 3 Una cisterna. 4 Lavoro di restauro. Luna. 5 I mari della Luna. 6 La montagna della Luna. 7 Varie[illegible] conservate sulla superficie lunare 8 Navigando della Luna. 9 Influenze lunari. Un volume in 12. con la carta dell'Occidente lunare visibile della Terra. L. 1.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

LE MERAVIGLIE
del mondo sottomarino di Louis Simonin. Un volume di 320 pagine con 100 incisioni e 2 carte. — L'ultimo ma[illegible] — Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti Cent. 30.

LE MERAVIGLIE
Atmosfera, opera contenente tutte le ultime scoperte fatte nel più vasto campo delle fisiche meteore, per cura di F. Pl. QUIE di Livorno.
Un vol. di 320 pag. con 30 incisioni. — Franco di Posta.
LIRE DUE.
Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.

STORIA DI UN BOCCONE DI PANE
Lettere sulla vita dell'uomo e degli animali
DI GIOVANNI MACÉ

La mano. La lingua. I denti. Il ritrobocco. Lo stomaco. Il tubo intestinale. Il fegato. Il chilo. Il cuore. Le arterie. La nutrizione degli organi. Gli organi. Il sangue. Il sangue delle arterie e il sangue delle vene. La respirazione atmosferica. Il movimento dei polmoni. Il carbone e l'ossigeno. La combustione. Il calore animale. L'azione del sangue sugli organi. L'acido carbonico. Alimento di nutrizione. Composizione del sangue. — Classificazione degli animali. I mammiferi. Gli uccelli. I rettili. I pesci. Gli insetti. I crostacei e i molluschi. I vermi e i zoofiti. La nutrizione della pianta.
Opera adottata dalla Commissione universitaria per i libri di testo.
Sesta edizione italiana illus. Due Franco di Posta

Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato per posta aumenti centesimi 30

LA CAMICIA
conversazioni in famiglia sulla natura e sull'igiene della camicia del prof. **Enrico Puglia**, opera ricca di notizie preziosissime alla salute ed agli usi più delicati e decenti della famiglia. Un vol. di 160 pagine con 36 incisioni. — Franco di posta L. 1 50, franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

I SERVITORI DELLO STOMACO
di GIOVANNI MACÉ
per far seguito alla Storia di un Boccone di Pane.

La rue. La vita delle cose. La vita. L'articolazioni. La cervella. Il cervello. La testa. Il petto. Le braccia e le gambe. I muscoli. Le pulsioni. I movimenti. L'elettricità. I nervi e le nevrosi. Il cervello. Gli animali. I movimenti volontari. I movimenti involontari. Il cervelletto. Il centro nervoso. I movimenti involontari. Il gran simpatico, un volume di 320 pagine. Milano 1871.
Seconda edizione. Un vol. di due tomi. DUE, franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
NB. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato per Posta aumenti cent. 30.

QUALUNQUE
Commesso, ma di Quattro[illegible] di qualunque[illegible] di buona morale, sanissimo, robusto, [illegible] moderno, tanto italiano che straniero, si assegnano gratuitamente dall'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma. Scrivere franco.

GLI ABBONAMENTI
per tutti i Giornali politici, di Mode, Illustrati, Artistici, e di ogni genere per l'Italia che per l'Estero, si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma senza aumento di spese.

SUL SACRO LIBRO
detto la sapienza di Salomone, saggio storico-scientifico seguito da una versione poetica del libro stesso di **Francesco Perez.**
1 volume di pagine 400, Firenze 1871. — Prezzo 2, 50, franco di posta. — Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

IL PRIMO PASSO
alla scienza principi di scienza delette e cadevoli ispirazione dedicate agli istituti elementari d'Italia e scritta appositamente per il R. conservatorio di S. Anna in Parma.
Da **Gustavo Milani** autore del corso di fisica e meteorologia con 258 incisioni 1 volume di pagine 316. Milano 1873.
Prezzo — Lire Cinque franco di posta
Deposito presso l'Agenzia del Giornale *L'Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

DEI RESTI
delle pene e dei giudizi militari presso i Romani confrontati colla disposizioni del codice penale per l'esercito del Regno d'Italia ricerche storico legali di **Adolfo Cervesi** un volume di pagine 112 Milano 1874. Prezzo Lire DUE Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato per posta aumenti centesimi 30.

GEOGRAFIA FISICA
ad uso delle giovanili e degli uomini di studio compilata da *M. F. Maury* Direttore dell'osservatorio di Washington, autore della geografia fisica del mare delle carte del venti e delle correnti nelle industrie.
Seconda edizione Italiana con due tavole litografiche. Un vol. di pagine 192 Milano 1872, Prezzo L. 1,50 Franco di posta
Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale l'*Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

SCUOLA E FAMIGLIA
di pagine 360 Milano 1873,
Prezzo Lire 2,50 Franco di posta
Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.
N.B — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

STORIA DELLA NATURA
narrata popolarmente da *P. Pouchet* tradotta da *Mr. Chaper* Lettore Universitario di Zoologia nella Università di Torino.
1 volume in grande formato di pagine 256, Seconda edizione illustrata da 325 incisioni in legno, Milano 1872 Prezzo L. 7 franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunci del Giornale l'Opinione, via del Seminario n. 87, Roma.
N B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato aumenti cen. 30.

GUIDA
per l'applicazione della legge sulle pensioni degli impiegati civili, loro vedove ed orfani con le massime della corte dei conti che costituiscono la relativa giurisprudenza con prontuario di liquidazione e con *esempio esattivo* di tutte le principali assegnazioni disponibili del consigliere della provincia Milano per Giovanni Terzi Ragioniere, ed avvocato Domenico Manganella. — Opuscolo di pagine 72. Firenze 1871, Prezzo L. 1,40 Franco di Posta
Deposito presso l'Agenzia del Giornale *l'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cen. 30.

UNA CITTA' GALLEGGIANTE
di Giulio Verne con disegni ed una incisione della sua poppa.
Un volume di pagine 192. Milano 1875
Terza edizione. Prezzo L. 1. Franco di posta
Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87. Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

LE COMETE
MONOGRAFIA
DI
GIOVANNI SCHIAPARELLI

1. La grande Cometa dell'anno 1858 scuola la Cometa Donati. 2. Il Rielo e la Chioma della Cometa. 3. La Coda della Cometa. 4. Le Code della Cometa. 5. La Coda della Cometa del 1744 e il loro aspetto nello spazio. 6. Le apparenze della Cometa in rapporto al loro movimento. 7. La Cometa periodiche. 8. La Cometa di Encke. 9. Influenze lunari. Un volume in 12. con la carta dell'Occidente lunare visibile della Terra. L. 1.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

LE STELLE CADENTI
TRE LETTURE
DI
DR G. V. SCHIAPPARELLI

il nome della distinguentati gode fama europea. La Società astronomica di Londra gli decretava l'anno scorso la medaglia d'oro La sua teoria sulle relazioni fra le stelle cadenti e le comete, fa nuova numerose sulla scienza. Egli le espone con abbondanza di prove in dotti volumi; ora egli la rende popolare, la espone ai gran pubblico con quattro lezioni. Le Schiaparelli è della scuola italiana dei grandi scienziati: dotto profondo e scrittore limpido e elegante. Tutto ciò che si conosce sulle stelle cadenti è qui riassunto con una chiarezza ed una semplicità, che farà leggere il libro si più profani. E un bell'esempio che sia di un eminente scienziato non indegnarsi di scrivere per gli alunni le scienze e con ciò fare un servizio pericolo di cadere in fallo.
Un vol. di pagine 100 Milano 1871. **L 50 franco di Posta.**
Un Vol con 7 tavole Disgr. L. 1 50 franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *l'Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.

BN. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato, aumenti cent. 30.

AVVENTURE DELLA TERRA DEI GORILLA
DI PAOLO DU CHAILLU

E la descrizione sempre più giovanili, dei viaggi fatti da quel celebre esploratore ch'è Du Chaillu nelle coste selvagge dell'Africa. Di somma interesse sono le descrizioni di case e di pesche, della vita di quelle[illegible] e dei costumi dei va delle scimmie, il Gorilla. Eccellente libro per la gioventù

Un elegante volume di 226 pagine con 36 incisioni staccate dal testo.
Lire 5, franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia del Giornale *l'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30

ROMA E IL CATTOLICISMO
DI ARNOLDO FREDERICI

Opuscolo di pagine 72. Firenze 1873. Prezzo Lire USA Franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del Giornale *l'Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

STORIA POPOLARE DELLA GERMANIA
di ARNOLDO SCHEFFER

[illegible] e continuata fin... al di nostri per G. Erminio Colombi. 4. volume di pagine 160, Acqui 1870. — Prezzo L. 2, franco di posta. — Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.